



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come  
un granellino  
di senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: [www.parrocchiasamz.it](http://www.parrocchiasamz.it)

**06 aprile 14**  
**V domenica di Quaresima**

**APPUNTAMENTO A CASA!**

*Mi ha fatto un certo effetto il Papa in ginocchio davanti a un confessore. Me l'aspettavo però. Mentre il cerimoniere lo accompagnava al suo confessionale, dove avrebbe ascoltato le confessioni di altri, ero interiormente certo che prima si sarebbe confessato lui. Lo aveva fatto anche il card. Martini anni fa durante un'analogo celebrazione in Duomo. In tantissime cose si assomigliano. Riconoscere il peccato non è cosa di tutti, men che meno confessarlo pubblicamente perché pubblico è il danno del peccato (come del resto è vantaggioso per tutti il bene che ciascuno compie, anche se non visto e non reclamizzato).*

*Quanto più ci si avvicina a Dio, altrettanto si avverte la "malizia" del peccato e il disastro che procura. Peggio delle discariche abusive di prodotti inquinanti. Peggio di ogni malattia, anche grave, che deturpa il corpo. Ben venga l'educazione sanitaria: quanti progressi nell'epoca moderna. Ben venga la lotta per la salvaguardia dell'ambiente: si spera che*

**Venerdì prossimo 11 aprile:**  
**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA**  
**alle ore 21.**

**Domenica 13 aprile inizia la settimana santa con la PROCESSIONE DEGLI ULIVI: ci troveremo nel cortile della palestra alle 10.30**

*non sia troppo tardi o che non si continui a rimandare a domani. Non è invece ancora entrata in circolo l'urgenza di curare anche le malattie dell'anima e preoccuparsi di "ecologia" dello spirito. Tutto (o quasi) è ritenuto lecito, secondo la legge oggi da tutti accettata di accontentare ogni capriccio. Proprio qui sta la radice malefica del peccato, dalla quale germoglia ogni iniquità, dalle piccole disonestà alle guerre devastatrici: ritenersi legislatori di se stessi.*

*Si pensa che questa sia la libertà. In realtà ci si legano le mani o ci si inoltra in vicoli ciechi terribili. Libertà non è accontentare capricci, ma porsi senza costrizione alcuna, per libera scelta appunto e soprattutto con l'aiuto di Dio, sulla strada dell'amore, del*

*dono, del servizio, della solidarietà, dell'apertura stupita per l'altro, il primo dei quali è Dio. È la strada percorsa e indicata da Gesù, l'uomo perfetto, il cuore del suo insegnamento morale.*

*Non è però aria del nostro ambiente. Il nostro "brodo di cottura" oggi è altro. Tant'è che si fatica a riconoscere il peccato. Infatti non sono pochi coloro che confessandosi han da dire soltanto che non hanno nessun peccato di cui accusarsi.*

*Colpisce l'insistenza di papa Francesco sulla necessità invece di riconoscere e smascherare il peccato, di ammettere di essere peccatori, di cercare le vie della purificazione e del rinnovamento, abbandonandoci con fiducia all'abbraccio del Padre che da sempre ci attende.*

*Buona confessione a tutti. Che è come dire: appuntamento a casa, nella casa del Padre di tutti!*

\*\*\*\*\*

Non solo frasi ad effetto: per un avvio dell'esame di coscienza.

Per me un bravo pubblicitario è indubbiamente geniale. Lo ammiro e lo invidio. Riassume infatti il messaggio in uno slogan, in un'immagine, che si imprime nella memoria e vale quindi più di mille discorsi. Anche un predicatore dovrebbe essere un bravo pubblicitario.

Ci sono alcuni messaggi che con poche efficacissime pennellate dipingono la mentalità nostra. In un incontro del venerdì ne abbiamo sentiti cinque: per l'uomo che non deve chiedere mai, tutto ruota intorno a te, il paradiso è qui, parole paro-

le parole..., l'amore è eterno finché dura. Ascoltandoli hai "visto" che sono tratti efficaci di uno stile di vita condiviso, perché ciascuno si illude di aver ormai tutti i mezzi per poter essere autonomo, si pensa centro del mondo, punta al piacere e al successo immediato, parla bene ma razzola male, è guidato dai capricci dell'istinto più che dalla determinazione della volontà... E tu, cristiano, hai condiviso il giudizio negativo su tale stile di vita. Magari hai pensato: "Come siamo meschini oggi, siamo caduti proprio in basso!".

Ma un dubbio assale, impietoso: nel concreto delle scelte che compio, non sono anch'io inquinato da tale mentalità? Non sono anch'io legato al presente e quindi dimentico della vita eterna, in concreto di Dio? Anch'io ho centrato tutto sul mio "successo"?... e così via. Facile dover ammettere che sì, sono anch'io figlio del mio tempo.

Che fare allora? È importante continuare a riflettere per capire meglio e provvedere. E a questo servono anche frasi ad effetto come quelle sentite. Ma non basta per cambiare.

La "conversione" da compiere è impresa ardua, superiore alle nostre forze. Dio è dalla nostra parte, ci illumina e ci irrobustisce. Basta che apriamo la mano al suo aiuto, con la preghiera, con il costante nutrimento della Parola, con la forza dei sacramenti.

Ma la vera conversione è cosa del cuore. Ci scuote e convince soltanto l'amore. Chi ama fa l'impossibile per l'amato! L'Amato del cristiano è Gesù. La comunanza di vita con lui diventa imitazione. Il cristiano cambia così. E' lo stile vissuto e insegnato da Gesù, e che chi lo ama vuole riproporre, è la rivoluzione della storia, sia singola che sociale.

**Don Gregorio**

**PAROLA DI LUPETTO, MILANO 98,  
BAGHEERA, AKELA, KAA, BALOO,  
ZAMPARE UNA PREDÀ.**

*Probabilmente leggendo queste parole penserete ad un momento di follia. In realtà tutte queste e molte altre si possono riassumere nella parola : scout.*

Da settembre qui alla Samz ha messo su tana un branco di lupetti. Sono più di trenta bimbi tra i sette e gli undici anni. Si ritrovano tre sabati al mese per fare delle attività qui e un fine settimana partono per delle uscite di due giorni. Nelle vacanze scolastiche, poi vi sono i campi di più giorni.

Vivono insieme, dentro la magica atmosfera del libro della giungla, la meravigliosa avventura di crescere.

Fanno l'un l'altro una promessa sincera, seria e impegnativa, di cura e attenzione reciproca e si affidano con gioia ai vecchi lupi, che con affetto e grande responsabilità li accompagnano per un pezzo di strada.

E' una proposta davvero preziosa, dove ogni bimbo può provare a essere sé stesso, con gli altri, con l'aiuto del branco e aiutando il branco, scoprire i suoi talenti, affrontare le sue difficoltà, imparare tante cose nuove e soprattutto stare con gli altri e giocare, giocare, giocare.

Domenica scorsa sono tornati dall'uscita di due giorni con altri branchi di Milano, sono saliti dalle scale mobili della metrò di piazza Abbiategrasso, a passi lenti, con i loro zainoni, le facce chiaramente stanche ma tutti sorridenti. E di sicuro avrebbero fatto subito marcia indietro se un vecchio lupo gli avesse detto "si riparte".

Quindi, come direbbe un lupetto: BUONA CACCIA A TUTTI DAL MILANO 98.

*Ilaria*

**Ritiro quaresimale giovani  
DONATI DEL TEMPO E POI...  
VA!**

E' cominciato così il ritiro giovani di Quaresima. Eravamo in tutto una ventina e abbiamo diviso la giornata, in 3 tappe guidati dal brano di vangelo di Marco che parla dell'invio dei discepoli nel mondo.

La prima: L'ASCOLTO. Abbiamo incontrato Suor Elisabetta, una monaca benedettina di Clausura a Grandate che ci ha raccontato la sua esperienza di vocazione e la sua vita nel convento. E' stato un bell'incontro, un'ora di ascolto di una esperienza di chiamata con tutte le difficoltà e le gioie che questo comporta. Ha molto colpito la profondità del racconto e la gioia con cui Suor Elisabetta ci ha regalato la sua esperienza, le sue difficoltà ma soprattutto la sua felicità nella sicurezza di aver trovato la strada giusta: seguire Gesù.

La seconda: MI CHIEDO. Ci siamo spostati a Veduggio, da Carla. Dopo un lauto pranzo ci siamo presi del tempo sempre a partire dal brano di vangelo di Marco. Ci siamo interrogati su come tenere vivo il legame con il Signore e quali passi poter compiere per fare un salto di qualità nel cammino di fede. Ma abbiamo anche ripensato all'opera educativa che svolgiamo in oratorio. Dopo un'ora di riflessione personale abbiamo condiviso insieme i nostri pensieri e le nostre fatiche ma anche il desiderio sempre più forte di essere una comunità giovane.

La terza: L'INCONTRO. Siamo approdati quindi al seminario di Venegono Inferiore per restituire la visita dello scorso gennaio ai seminaristi del biennio. Dopo una breve accoglienza abbiamo recitato insieme il vespero e quindi condiviso la cena. E' seguito poi un momento di festa

tutti insieme ed anche una condivisione tra noi e i seminaristi sui temi di lavoro, affetti e riposo. Abbiamo concluso insieme la giornata con la compieta.

E' stata una giornata lunga, lunghissima ma molto gioiosa e bella. Certo il sole ha aiutato... ma tutti e ciascuno hanno messo quel qualcosa in più che mi fa credere che siamo una comunità dove ognuno porta quello che è e quello che ha. La profonda e vera condivisione di ciò che viviamo insieme è ciò che ci rende fratelli.

*Rossella*

## **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA**

La parrocchia, in collaborazione con la Duomo Viaggi, promuove per il prossimo anno, un pellegrinaggio di una settimana in Terra Santa con ogni probabilità dal 18 al 25 febbraio. Il costo si aggira sui 1200 euro a testa. E' necessario raggiungere la quota di 30 iscritti. Il pellegrinaggio sarà animato e guidato da don Mario Bonsignori che ben conosciamo. Ne parliamo adesso un'altra volta sollecitando una risposta per evidenti motivi organizzativi. Quindi chi intende parteciparvi, dia il proprio nome in segreteria. Non si raccolgono per adesso anticipi. Le tappe del Pellegrinaggio sono notificate con un volantino esposto all'ingresso della chiesa con le indicazioni di massima.

## **MARTEDI' CON L'ARCIVESCOVO**

Martedì 8 aprile 2014 – «OGGI SARAI NEL PARADISO» è il contenuto dell'ultimo incontro in duomo presieduto dal card. Scola. *Il Rito sarà trasmesso in diretta su Telenova (canale 14), [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), Radio Marconi e Radio Mater.*

## **DALL'ORATORIO**

### **- domenica 6 aprile: Prima Confessione per i bambini di IV elementare;**

- lunedì 7 aprile, alle ore 18.00, incontro del gruppo adolescenti;

- martedì 8 aprile, alle ore 17.30, confessioni del gruppo di II media;

- mercoledì 9 aprile, alle ore 17.30, confessioni del gruppo di III media;

- giovedì 10 aprile, alle ore 17.00, confessioni del gruppo di I media;

- giovedì 10 aprile, alle ore 21.00, *Scuola della Parola per i giovani* del decanato presso la Chiesa dei Santi Giacomo e Giovanni.

## **L'AMORE PIU' FORTE DEL LITIGIO**

Il sacramento del matrimonio affonda le sue radici nella creazione del mondo e nell'alleanza tra uomo e Dio (cfr. Gen 1,27; 2,24). Lo ha detto papa Francesco durante l'Udienza Generale di mercoledì durante la quale sta proponendo un ciclo di catechesi sui sacramenti. Ne consigliamo la lettura per intero.

“Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore - ha ricordato -. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva”.

La celebrazione del matrimonio tra un uomo e una donna, è qualcosa in cui Dio, in qualche modo si “rispecchia” e imprime negli sposi “i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore”.

Nel matrimonio “il vero legame è sempre col Signore” e questo legame si rafforza “quando lo sposo prega per la sposa e la sposa prega per lo sposo”. “L'amore è più forte di quando si litiga. E per questo io consiglio agli sposi, sempre, di non finire la giornata in cui hanno litigato senza fare la pace. Sempre!”, ha poi concluso il Santo Padre.